



COMUNE DI TORTORETO

Provincia di Teramo

STATUTO COMUNALE DEI COMITATI DI QUARTIERE

Art.1 - COSTITUZIONE- FINALITA'- QUARTIERE

1.1) Costituzione:

L'Amministrazione Comunale di Tortoreto si ispira a principi di democrazia partecipata, promuovendo e favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politico-sociale del Comune.

Su questi principi, ai sensi degli artt. 19-20 dello Statuto Comunale, il Comune di Tortoreto suddivide il proprio territorio comunale in quartieri, intesi come ambito territoriale circoscritto da vie comunali, provinciali e/o statali.

In ogni quartiere si prevede la costituzione del corrispondente Comitato di Quartiere.

1.2) Finalità:

Il Comitato in collaborazione con le Istituzioni, si prefigge di migliorare le condizioni di vita nel quartiere e si propone la discussione e la proposta per la risoluzione delle problematiche e portandole a conoscenza dei competenti organi costituzionali.

Esso, apartitico, non ha alcun fine di lucro ed opera per fini socio-culturali, sportivi-ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento degli interessi collettivi di tutto il territorio del quartiere.

Sulla base dei principi espressi dal D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comitato di Quartiere ha il compito di promuovere e favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita socio-amministrativa locale attraverso:

- a) la tutela civica ed ambientale del quartiere;
- b) l'approfondimento delle problematiche e il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere;
- c) il confronto con gli organi elettivi del Comune;
- d) la formulazione di proposte in ordine alla gestione pubblica di servizi sociali, urbani, ambientali, socio-sanitari e culturali del quartiere;
- e) la promozione di iniziative per migliorare lo sviluppo culturale, l'integrazione sociale, l'assistenza alle fasce più deboli, i trasporti pubblici e scolastici, la salute degli abitanti, la sicurezza sociale, la tutela dell'ambiente, del verde pubblico, degli impianti sportivi;
- f) il recupero e il riutilizzo di spazi e luoghi di interesse collettivo;
- g) la collaborazione con altre forme di associazionismo;
- h) la promozione di forme di volontariato attraverso l'organizzazione della banca del tempo da spendere a favore di progetti socialmente utili.
- i) la gestione diretta di piccoli interventi pubblici per migliorare il decoro del quartiere (pulizia di muri pubblici da scritte, manutenzione dell'arredo urbano, taglio e manutenzione del verde pubblico, ecc.).

Per gli scopi enunciati nel presente articolo, il Comitato di quartiere potrà promuovere, organizzare e gestire manifestazioni pubbliche, preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle normative e/o regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti.

Potrà inoltre stipulare convenzioni con privati o Enti, gestire contributi di privati e ogni iniziativa ritenuta utile.

Qualsiasi forma di introito potrà essere utilizzata esclusivamente per le finalità del Comitato. Nessuna forma di contribuzione è prevista a carico del Comune.

1.3) Quartiere:

L'Amministrazione Comunale di Tortoreto riconosce sul proprio territorio la presenza di n°8 quartieri secondo la planimetria generale e la denominazione allegate al presente Statuto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il Comitato di Quartiere è composto esclusivamente dai cittadini residenti nel Comune di Tortoreto senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali purchè risiedono, dimorano e/o operano in quel quartiere.

Non possono essere nominati consiglieri:

- a) I Parlamentari, gli Assessori e i Consiglieri regionali, provinciali e comunali;
- b) I soggetti che ricoprono incarichi di rappresentanza o esecutivi (presidente, vice-presidente, segretario, tesoriere, ecc.) in sedi di partiti o movimenti politici nazionali o locali riconosciuti;
- c) I soggetti designati dall'Amministrazione Comunale in Enti e società pubbliche gestite dal comune in proprio o unitamente ad altri soggetti;

Nella seduta di insediamento, il Consiglio Direttivo dichiara le eventuali ineleggibilità e decadenze e ne provvede alla surroga

Art.2 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Al fine di favorire la democrazia partecipata con i Comitati di Quartiere, l'Amministrazione del Comune di Tortoreto si impegna a:

- a) assicurare uno spazio informativo sul sito Web del Comune a loro riservato;
- b) assicurare la presenza di Assessori-Delegati-Funzionari comunali in occasione di assemblee promosse dai Comitati di Quartiere su argomenti di particolare interesse pubblico;
- c) favorire l'informazione nei modi e nelle forme idonee per la convocazione delle assemblee e delle votazioni;
- d) assicurare, attraverso i propri uffici, i rapporti con i Comitati di Quartiere;
- e) invitare Il Presidente o suo delegato, con diritto di parola, a Commissioni Consiliari nei soli casi di trattazione di argomenti attinenti problematiche di particolare interesse del quartiere.

Art. 3 - ORGANI

Il Comitato di Quartiere esprime il proprio potere decisionale attraverso:

- a) l'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Segretario;
- f) il Tesoriere;

3.1) - L'Assemblea Generale del Quartiere:

La prima riunione del Comitato è convocata dal Sindaco con mezzi di comunicazione idonei.

L'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere, composta da tutti i cittadini residenti nel quartiere che abbiano compiuto i 18 anni di età, è l'organo sovrano del comitato e con elezioni pubbliche nomina il Consiglio Direttivo.

Ha i seguenti compiti:

- a) Approvare il presente Statuto;
- b) Approvare eventuali proposte di modifica al presente Statuto, avanzate dal Consiglio Direttivo di quartiere, le quali non possono stravolgerne lo spirito; le proposte di modifica devono essere vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio Comunale, prima di diventare esecutive
- c) Fornire al Consiglio Direttivo gli indirizzi e i suggerimenti per la definizione degli obiettivi, della gestione delle problematiche del quartiere e approvare il programma annuale;
- d) Approvare il bilancio annuale redatto dal tesoriere, controllato e approvato dal Consiglio Direttivo;
- e) Nominare e/o revocare i componenti del Consiglio Direttivo attraverso l'esercizio del voto;
- f) Determinare lo scioglimento del Consiglio Direttivo per gravi motivi e/o la revoca di un componente per giusta causa;

L'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, tre mesi prima della chiusura dell'esercizio di bilancio, attraverso mezzi di comunicazione idonei (manifesti, locandine, volantini, posta elettronica ecc.), contenenti chiaramente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dello svolgimento della stessa. La convocazione va inoltrata anche al Sindaco.

Per particolari problematiche, l'assemblea potrà essere convocata da almeno **50** cittadini residenti, domiciliati e/o operanti nel quartiere; in questi casi gli argomenti devono essere indicati nella richiesta formulata al Presidente, sottoscritta con firme autografe con indicazione della residenza;

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti di diritto ai sensi del presente articolo. Le decisioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei presenti, mentre in seconda convocazione delibera validamente qualunque sia il numero dei presenti; delle riunioni dell'assemblea sono redatti processi verbali, che hanno valore di deliberazione, dal Segretario del Consiglio direttivo e sottoscritti dal Presidente o suo delegato e dai membri dell'assemblea stessa presenti alla riunione e di almeno n° 10 cittadini presenti non facenti parte del Consiglio direttivo.

Le votazioni di cui sopra avvengono per voto palese; a parità di voti si procede a nuova votazione; se dopo 3 votazioni permane un risultato di parità, la deliberazione si intende respinta.

3.2) Il Consiglio Direttivo:

Il Consiglio Direttivo è formato da nove componenti, eletti dall'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere e scelti dalla lista formata dai cittadini residenti nel territorio del Comitato di Quartiere con le modalità previste all'articolo 4.

Nel rispetto del principio delle pari opportunità, in modo da assicurare la presenza di entrambi i sessi, deve essere garantita la nomina di almeno un componente di sesso femminile nel Consiglio Direttivo

Possono essere nominati nel Consiglio Direttivo tutti coloro che hanno i requisiti indicati al punto 3.1

I componenti del Consiglio Direttivo eleggono nella prima seduta valida le seguenti cariche da coprire: il Presidente, il Vice- Presidente, il Segretario ed il Tesoriere mentre gli altri cinque componenti del Consiglio hanno la funzione di Consiglieri.

Le votazioni si svolgono con le seguenti modalità:

- una votazione per ogni carica da eleggere;
- voto segreto;
- una sola preferenza.

Le schede utilizzate sono conservate dal Presidente.

In caso di parità risulterà eletto il più anziano di età.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica **3** anni, con possibilità di rielezione per un solo altro mandato

Il componente del Direttivo in caso di tre assenze ingiustificate e consecutive, di dimissioni, di sopravvenuta incompatibilità o per causa di forza maggiore, sarà surrogato dal Consiglio con il primo dei candidati non eletti.

L'Assemblea Generale convaliderà tale surroga alla prima seduta utile successiva.

Il Consiglio Direttivo potrà deliberare solo in presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le sedute del Consiglio dovranno tenersi almeno tre volte all'anno saranno convocate dal Presidente con i comuni mezzi di comunicazione scelti dal Consiglio Direttivo (posta, telefono, mail etc) pubblicizzando la data della seduta a tutto il quartiere (manifesti, locandine, volantini, ecc.).

Il Consiglio si riunisce altresì tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno numero cinque dei suoi membri.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva del numero dei membri sopra indicato ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio presieduto di diritto dal Presidente del Comitato, in sua assenza dal Vice-Presidente e, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal componente più anziano di età dei presenti.

Nelle riunioni del Consiglio verrà redatto su un apposito libro il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario/Consigliere.

I Componenti del Consiglio non avranno diritto a compenso alcuno, attesa la natura volontaria del loro impegno fatto salvo, tuttavia, il rimborso di eventuali spese autorizzate e documentate.

Il Consiglio può inoltre proporre all'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere modifiche allo Statuto, ma in tal caso è necessaria la votazione favorevole di n. 7 (sette) dei suoi componenti e, prima di procedere alla modifica dello stesso Statuto, il voto in maggioranza dell'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere.

Le modifiche, così come approvate, vengono comunicate al Consiglio Comunale, per gli adempimenti di competenza preordinati alla valutazione ed eventuale approvazione delle modifiche proposte. Nessuna modifica al presente statuto potrà essere esecutiva in assenza della specifica deliberazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Direttivo esplica le seguenti funzioni:

- a) Gestione ordinaria e straordinaria del Comitato;
- b) Attua il programma annuale del Comitato;
- c) Redige il regolamento per il buon funzionamento del Consiglio e delle votazioni e ne chiede l'approvazione al Sindaco;
- d) Controlla il bilancio annuale redatto dal tesoriere entro il 31.12 di ogni anno;
- e) Richiede la convocazione del Comitato di Quartiere e l'esecuzione delle deliberazioni al Presidente.

Il Consiglio Direttivo nomina particolari Commissioni Tecniche nella persona di volontari non retribuiti per l'esecuzione di eventuali problemi, progetti o programmi da implementare.

3.3) Il Presidente:

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo, nella prima riunione successiva alle votazioni dell'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere.

Il Presidente rappresenta ad ogni effetto di legge il Comitato nei confronti dei terzi. Lo stesso presiede di diritto l'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere ed il Consiglio Direttivo; appone il suo visto su tutti gli atti del Comitato, congiuntamente con il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Presidente esegue le disposizioni del Consiglio Direttivo, previa apposizione del proprio visto e di quello del Segretario e del Vice Presidente.

Il Presidente può rifiutare il suo visto su eventuali deliberazioni del Segretario e del Vice Presidente, motivando tale rifiuto e demandando all'Assemblea Generale le eventuali controversie.

3.4) Il Vice-Presidente:

Il Vice-Presidente supplisce il Presidente in tutte le sue funzioni, in caso di sua assenza e/o vacanza. Sostituisce il Presidente in particolari sue funzioni, qualora delegato. Vista con il Presidente e congiuntamente al Segretario tutti i documenti del Comitato.

3.5) Il Segretario:

Il segretario assiste il Presidente ed il Vice Presidente nelle loro funzioni. Assiste altresì alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere. Controlla la conformità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale allo Statuto ed al programma approvato, apponendo il proprio visto obbligatorio congiuntamente con il Vice Presidente ed il Presidente.

3.6) Il Tesoriere:

Il Tesoriere gestisce i fondi di cassa, redige il bilancio annuale da approvarsi con le maggioranze previste. Appone il proprio visto di controllo sulle richieste di esborso presentate dagli Organi Competenti, congiuntamente al Presidente.

3.7) I Consiglieri:

I Consiglieri fanno parte del Consiglio Direttivo e partecipano attivamente alla vita del Comitato, svolgendo le seguenti funzioni:

- a) partecipano alle Assemblee Generali e del Consiglio Direttivo;
- b) informano il Presidente o il Vice Presidente o il Segretario sulla vita del Quartiere e suggeriscono le varie proposte per nuovi progetti e le soluzioni per risolvere gli eventuali problemi;

c) votano nelle assemblee a cui partecipano;

d) verificano gli atti predisposti dagli altri 4 componenti del Consiglio.

Art.4 -NOMINA E RINNOVO DEGLI ORGANI

La prima nomina degli organi avviene attraverso la convocazione dell'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere da parte del Sindaco, secondo le modalità riportate nel presente articolo, mediante una capillare forma di comunicazione (manifesti, locandine, fonica, ecc.) indicando la data e il luogo prescelto per le votazioni.

Chiunque intenda candidarsi quale componente del Consiglio Direttivo deve presentare comunicazione scritta alla segreteria del Sindaco c/o la sede comunale.

Le candidature devono essere presentate per iscritto entro le ore 14:00 del 7° giorno antecedente la data delle elezioni alla segreteria del Sindaco presso la sede comunale

Se la data di scadenza cade di giorno festivo, la scadenza stessa viene posticipata al primo giorno successivo non festivo.

Sono candidabili i cittadini residenti nel quartiere e maggiorenni.

La lista dei candidati sarà pubblicamente affissa nel seggio elettorale individuato, nei 5 giorni precedenti la data del voto.

Per i rinnovi successivi degli organi, sessanta giorni prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo uscente convoca l'Assemblea Generale del Comitato di Quartiere per il rinnovo degli organi, mediante capillare forma di informazione (manifesti, locandine, volantini, ecc.), dandone contestuale informazione al Sindaco.

I candidati dovranno far pervenire al Consiglio Direttivo comunicazione scritta, nel rispetto del regolamento di quartiere che disciplina le votazioni.

La lista dei candidati sarà pubblicamente affissa nel seggio elettorale individuato.

La votazione(sia per la nomina che per il rinnovo degli organi) avverrà in un giorno festivo, per favorire l'afflusso degli elettori, con apertura dei seggi per almeno 12 ore, con la presenza costante di un presidente di seggio e di n. 2 scrutatori.

La votazione, segreta, avverrà con schede e urne già predisposte.

Il seggio elettorale dovrà garantire la privacy dell'elettore.

L'elettore potrà proporre n. 3 preferenze;

Risulteranno eletti i primi nove candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti ,se fra loro c'è una donna , altrimenti i primi otto di sesso maschile e la prima donna votata

In caso di parità sul nono eletto, risulterà eletto il più anziano di età.

Articolo 5 – ALTRE NORME

5.1) Estinzione:

Il Comitato verrà ad estinzione con l'esaurimento dello scopo, ovvero anche quando vengano a mancare tutti i componenti del Consiglio Direttivo o ancora per deliberazione dell'Assemblea Generale a maggioranza + 1. I componenti convengono che nel caso in cui si verifichi l'estinzione del Comitato per una delle cause sopra indicate, gli eventuali fondi residui, siano devoluti in beneficenza con regolare votazione dell'Assemblea Generale del Quartiere.

5.2) Organizzazione:

Il Comitato per ogni esigenza di carattere organizzativo, potrà avvalersi di un regolamento interno redatto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea Generale

5.3) Disposizioni di Legge:

I dati anagrafici acquisiti dall'esecutivo del Comitato vengono conservati nel pieno rispetto della Legge 196/2003

Il responsabile preposto dal Comitato al trattamento dei dati è il Segretario in carica, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso Comitato.

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, è fatto espresso richiamo al Codice Civile, alle norme sulla trasparenza amministrativa (L.241/1990), sulla privacy (L:196/2003) e alle norme vigenti in materia di Comitato di Quartiere.